Si è conclusa la complessa trattativa che andava avanti da anni

Firmate le convenzioni tra Regione e cliniche

Il rinnovo degli accordi sulla base di un accertamento rigoroso delle condizioni sanitarie e di efficienza degli istituti - Sembra avviarsi a conclusione la vicenda della sede regionale

La vicenda complessa — è da anni ormai che se ne parla — del rinnovo delle convenzioni tra Regione e cliniche private, si è conclusa ieri con la firma degli accordi. Per la Regione ha siglato le convenzioni il presidente della giunta Giulio Santarelli.

Le cliniche che hanno ottenuto le convenzioni, e possano dunque fornire assistenza per conto e a spese della Regione, sono circa la metà di quelle che avevano in passato ottenuto le convenzioni con le mutue. Il rinnovo dei contratti infatti è stato subordinato ad una attenta verifica, da parte di un comitato di esperti, dello stato di efficienza e delle potenzialità sanitarie e scientifiche di ogni istituto. Tutte le cliniche che hanno ottenuto la convenzione sono state suddivise in tre categorie, a seconda del numero e della qualità dei servizi sanitari che sono in grado di fornire. Le case di cura che fanno parte della categoria « A » percepiranno dalla Regione una retta giornaliera di circa 28.000 lire a malato; quelle della categoria « C » di circa 23.000 lire.

Tutti gli extra (cioè i servizi facoltativi che saranno offerti a richiesta del ricoverato) saranno pagati secondo tariffe fisse. Ogni clinica dovrà esporre davanti all'ingresso un cartello nel quale sono precisati i servizi obbligatori (cui il malato ha diritto gratuitamente) e quelli facoltativi

Sempre in campo regionale è da segnalare la notizia che sembra ormai avviata a soluzione la vicenda della sede. Nel corso di un incontro avuto l'altro giorno con il presidente della giunta Santarelli, il vicepresidente Ferrara e il presidente del consiglio Ziantoni, il capo del governo Andreotti ha assicurato che farà tutto quanto in suo potere per superare gli ultimi ostacoli che si frappongono all'assegnazione alla Regione del palazzo dell'INAM di via Cristoforo Colombo.

E' la quarta volta nel giro di pochi anni

Nuova condanna alla Sangemini per comportamento antisindacale

E quattro. Una dopo l'altra la Sangemini ha collezionato quattro condanne per atteggiamento antisindacale. E sempre contro lo stesso lavoratore. L'ultima è di pochi giorni fa. La sentenza obbliga la direzione del colosso delle acque minerali a riaffiggere un comunicato che aveva illegittimamente tolto dalla bacheca e al pagamento di tutte le spese legali. In più la Sangemini è stata ammonita a rispettare i diritti sindacali in fabbrica.

C'è da sperare che almeno questa sentenza possa mettere fine a quella che sembra diventata una vera e propria persecuzione contro un dipendente. Il rappresentante sindacale, infatti, per ben tre volte è stato licenziato. Ma sempre la Sangemini è stata costretta a riassumerlo. Nell'ultima occasione, pochi mesi fa il dipendente si è dovuto far accompagnare dai carabinieri: la direzione non voleva rispettare neanche l'ingiunzione del tribunale. Una volta rientrato in fabbrica i guai per il lavoratore non sono finiti: è stato isolato dai colleghi, chiuso in una stanza sporca e privato di ogni strumento di lavoro. In pratica gli si pagava uno stipendio per non farlo lavorare. Poi, ed è un episodio di poco tempo fa, il capo del servizio del personale Franco Tentone ha strappato dalla bacheca un manifesto che il delegato sindacale aveva affisso.

Lunedì al teatro Tenda, al Flaminio

Un film e un dibattito per capire e ricordare l'amico Charlie Chaplin

All'incontro, promosso dalla Federazione comunista, parteciperanno artisti e uomini di cultura - Sarà proiettato « Il Circo »

Charlie Chaplin: il grande attore, l'artista, ma anche l'uomo impegnato in battaglie sociali e civili. I comunisti romani hanno organizzato una serata, lunedì 2 gennaio, per ricordarne la figura e l'eredità. L'appuntamento è fissato per le 21, al teatro « Tenda » in piazza Mancini, al Flaminio. L'ingresso è libero.

L'incontro si inaugurerà con la proiezione di un film del grande Charlie, « Il Circo ». Seguirà un dibattito con esponenti del mondo della cultura dell'arte, della cinematografia. Hanno assicurato la propria presenza all'iniziativa i registi Michelangelo Antonioni, Marco Bellocchio e Ettore Scola; i critici Aggeo Savioli, Callisto Cosulich e Edoardo Sanguineti. Adesioni di altri intellettuali continuano a giungere in queste ore alla Federazione. Alla manifestazione saranno presenti anche i compagni Pietro Ingrao, presidente della Camera e Aldo Tortorella della direzione del PCI.

Le presenze e la rappresentazione di uno dei suoi migliori film vorranno essere una testimonianza dell'affetto e della stima che i democratici romani hanno sempre nutrito per la vita, il significato dell'opera del grande artista scomparso sei giorni fa. « Omaggio a Chaplin » sarà il semplice titolo della manifestazione: non solo un ricordo, dunque, ma un tentativo di interpretazione.

In crisi finalmente l'industria dei petardi

Fine anno in casa con pochi «botti»

Numerosi veglioni economici ma molti preferiranno la cena tra amici - Gli orari di negozi, autobus e farmacie

L'avvicinarsi della notte di Capodanno, come sempre, viene preannunciato da qualche « botto ». Isolati petardi scoppiano già da qualche giorno nelle strade della città. Ragazzini, finalmente liberi dalla scuola, accendono mortaretti e « tric e trac », scappando a nascondersi in attesa del botto. La gente guarda divertita, ma anche preoccupata. Ogni anno infatti queste giornate festive fanno registrare drammatici episodi, originati spesso dalla disattenzione, ma soprattutto da un uso incivile del « botto ».

Quest'anno, però, la crisi sembra essersi abbattuta anche su questa industria. E, una volta tanto, c'è da esserne contenti. Anche perché, forse, non è solo la crisi ad avere provocato una diminuzione di « botti », ma una accresciuta coscienza del vivere civile. E, forse, il clima drammatico di questi ultimi giorni, sembra aver tolto alla gente la voglia di sparare per finta.

Fine d'anno, dunque. E' tempo di bilanci, di previsioni, di speranze. Ma è anche un'occasione per trascorrere qualche ora serenamente. Dopo le « grandi mangiate » di Natale, di Santo Stefano, dopo i lunghi pranzi e i pomeriggi passati a giocare in famiglia, ci si accinge, ora, al gran veglione di San Silvestro. Su tutti i giornali, per le strade grandi pubblicità invitano a trascorrere la notte dell'ultimo dell'anno in questo o quel posto, con « ricchi premi e cotillons », in compagnia di qualche gruppo musicale.

Si va dal « Veglionissimo di Capodanno, con cenone, tutto compreso, lire 13.000 » al meno accessibile « veglionissimo di San Silvestro, 2 orchestre, ricchi cotillons, dalle 21 fino all'alba, con cenone, gran menù e vini inclusi » il tutto per 30 mila lire. E c'è chi oltre al gran menù del « fantasmagorico cenone di fine d'anno », alla musica e alle canzoni, offre pure l'allegria: tutto compreso nel prezzo.

Ma ci sono anche, e sono la maggioranza, quelli che preferiranno le cene fra amici con lenticchie e cotechino (una vecchia tradizione dice che le lenticchie a fine anno significano soldi), tranquillità, e soprattutto economia. Più semplicemente saranno in molti ad approfittare di questa festa per ritrovarsi tra amici, scambiare quattro chiacchiere in allegria, ridere, giocare.

E veniamo ai prezzi. Come è già accaduto per le giornate festive del 24, 25 e 26 la gente si sta orientando — e rapide inchieste lo confermano — verso l'acquisto di generi nostrani cercando di arginare in questo modo il rincaro, purtroppo inevitabile, dei generi alimentari.

C'è da rilevare, comunque, che molti commercianti hanno tenuto fede all'impegno di non aumentare i prezzi in questo periodo festivo. Altro essenziale fattore che ha evitato la corsa al rialzo. Innanzitutto il mutato atteggiamento degli acquirenti che sempre più si orientano verso prodotti artigiani. In questo senso va interpretato il *boom* del panettone « nostrano » la cui produzione, nel giro di tre anni, è passata da 600 mila pezzi a 1 milione e 200 mila mentre sono diminuite le vendite di panettoni di marca, meglio confezionati, ma offerti a prezzi molto più alti.

Negozi

Ma veniamo agli orari dei negozi e al funzionamento dei servizi nei prossimi due giorni. La coincidenza del primo giorno dell'anno con la festività domenicale rende molto più facile la costruzione di questa « mappa ».

I negozi osserveranno oggi orari normali. Domenica sarà osservata la chiusura festiva regolamentare tranne che per rivendite particolari (fiorai, bar o pasticcerie). Il primo dell'anno saranno chiusi anche i giornalai: i quotidiani, infatti, non usciranno.

Atac

Per quanto riguarda i trasporti la situazione dell'Atac è la seguente: oggi il servizio urbano di Roma e di Ostia termina alle 21 circa. Il servizio notturno sarà sospeso totalmente. Domani, invece, sull'intera rete, sarà effettuato il servizio normale dei giorni festivi.

Acotral

I turni dell'Acotral saranno leggermente ridotti: per i servizi urbani (metropolitana, tram, Roma, Fiuggi, Alatri, tramvia dei Castelli): il 31 l'ultima partenza dai capolinea sarà alle 21 per i servizi tramviari, alle 22 per la metropolitana. Domani il servizio inizierà alle 8 e sarà effettuata una riduzione del programma di esercizio. Funzionerà il servizio normale anche per il primo gennaio il treno rapido Termini-Lido di Ostia.

Servizio extraurbano automobilistico: gruppo Castelli, oggi servizio normale, domani servizio ridotto con orari normali.

Gruppo Casilino-Prenestino, oggi e domani riduzione delle corse. Gruppo Ostiense, oggi riduzione, domani sospensione di alcune corse. Casalpalocco servizio festivo normale.

Pubblichiamo inoltre, qui di seguito, l'elenco delle farmacie di turno.

Farmacie

Acilia: Perugini, Via S. Pier Damiani 40; Comunale, Via C. Casini 99. **Appio Pignatelli - Appio Claudio - IV Miglio:** S. Tarcisio, Via Annia Regilla 202. **Ardeatino - EUR - Giuliano Dalmata:** Palmieri, Via L. Bonincontri 22; Arces, Via L. Lilio 29; Crupi, Via dell'Esercito 62-F. **Aurelio - Gregorio VII:** Battisti, Via Gregorio VII n. 154-A. **Borgo Prati - Delle Vittorie - Trionfale Basso:** Poma, Via Federico Cesi 9; Peretti, Piazza Risorgimento 44; Fettarappa, Via F. Paolucci De' Calboli 10; Dr. Glauco Pascazzi, Via Angelo Emo n. 18. **Casalbertone:** Reggio, Via Baldissera A/C. **Casal Morena:** Scarnò Fasanolli, Via Stazione di Ciampino 56-58. **Casal Palocco:** Casal Palocco, Via Casal Palocco (Isola 53). **Cesano - La Giustiniana - La Storta - Ottavia:** Ottavia, Via Trionfale 11264. **Fiumicino:** Isola Sacra, Via Giorgio Giorgis n. 34-36 **Flaminio - Tor di Quinto - Vigna Clara - Ponte Milvio:** Montemaggiori, Via del Vignola 59-A-B; Giudice Rotollo, Corso Francia 176; Due Pini, Via del Golf 12. **Gianicolense - Monte Verde:** Milani, Via A.G. Barrili 7; Sant'Elena, Via Bilancioni 8-9-10. Jenner, Viale Colli Portuensi 157. **Marconi - Portuense:** Samperi, Largo G. La Loggia 34-35; Dell'Impruneta, Via Vico Pisano 62; Dott. Inglese, Via Einstein 2. **Metronio - Appio Latino - Tuscolano:** Angeloni, Via La Spezia 86-98; Dr. G. Ialacci, Via Etruria 38; Eredi Fabiani, Via Appia Nuova 53; Dr. Rosa Giuseppe, Via T. Da Celano 122-124; Zamparelli Zelli, Via Enea, 28; Fabrizi, Via Appia Nuova 651-651/A. **Monte Sacro - Monte Sacro Alto:** Celli, Via delle Isole Curzolane 31; Monticelli, Via Val di Cogne 4; Occhialini, Via Nomentano 564; Serlenga, Via E. Romagnoli 76-78; Brunetta, Via Campi Flegrei 11; Bonanni, Via della Bufalotta 13; Tinto Dr.ssa S.R. Falletta, Via F.A. Gualtiero n. 50-C-D. **Nomentano:** Plebani, Via G.B. Morgagni 30; Sannucci, Via M. di Lando 84-A, ang. Via G. da Procida 1. **Ostia Lido:** Cavalieri, Via P. Rosa 42. Banti, Via delle Baleniere 139, ang. Via delle Isole del Capo Verde; Belluzzi, Via Garau 1-3. **Ostiense:** Ferrazza, C.ne Ostiense 289; Leonardo Da Vinci, Via L. Da Vinci 116-116/A. **Parioli:** S. Roberto, Viale Rossini 10. **Pietralata - Collatino:** Molaioni, Via dei Durantini 273-A; San Romano, Via San Romano 26. **Ponte Mammolo - S. Basilio:** S. Basilio, Via Casale S. Basilio 216; Alfieri, Via Casal De' Pazzi (complesso Acli). **Portuense - Gianicolense:** Dr.ssa Gina Mucelli, Via S. Pantaleo Campano 28-D; Salvatore, Via di Bravetta 82-84. **Prenestino - Centocelle:** Dr. Vallati Fernando, Via D. Pennazzato 83-A-B; Sorbini, Via Dei Castani 168; Mori, Via Sabaudia, 71; Di Leo, Via G. Pitacco n. 17-19. **Prenestino - Labicano:** Dr. Francesco Montenero, Via S. Pietro da Bastelica 62-64; Amadei, Via Acqua Bullicante 70; Dr. Giuseppe Fazio, Via Pettazzoni 24. **Primavalle II:** Bianchi, Via Aurelia 56; Cornelia, Via E. Bondi 77; Eredi Palla, Via Accursio 6-B. **Primavalle I:** Prof. Colapinto, Via Pietro Matti 76; Chierichetti, Via Monti di Primavalle 187. **Quadraro - Cinecittà - Don Bosco:** De Cesaris, Via S.G. Bosco 91-93; Appio Claudio, Dr. Ginocchietti Elio, Via Appio Claudio 308; Dott. Pollera, Via Quinto Pedio 20. **Rioni:** Soc. Chim. Farm. Ital., Corso Rinascimento 50, Spinedi Alberto, Via Arenula 73; Urbe, Via del Tritone 16; Santacroce, Piazza S. Lorenzo in Lucina 27; Schirillo, Via V. Veneto 129; S. Raffaele, Via A. Valenzani 20; Volturno, Via Volturno 57; Luise Testi, Via Torino 132; San Giovanni, Dr.ssa Lorito, Via S. Giovanni in Laterano n. 112; Dante, Via Foscolo 2, Strampelli, Via S. Croce in Gerusalemme 22. **Salario:** Bonsignori Giuseppe, Via Tagliamento 58. **San Lorenzo:** Sbarigia Manni, P.le Tiburtino 14. **Suburbio della Vittoria:** Papi, Via Matteo Palmieri n. 13. **Testaccio - S. Saba:** Marco Polo, Via Cadamosto 3-5-7. **Torrino Villaggio Azzurro:** Scaramella Via F. Donnini Vannetti 37; Falletta, Via Paolo Braccini 2. **Tor di Quinto - Zona Tomba di Nerone:** Dr. Antinori Filippo, Via S. Godenzo 68; Gatti Giampaolo, Via Fosso del Poggio 9-A. **Torre Spaccata - Maura - Nuova Gaia:** Leopardi, Via Casilina, ang. Via Tor Vergata; Torre Maura, Via dei Fagiani 3. **Tor Sapienza:** Rotellini, Via Tor Sapienza 9. **Trastevere:** Salus, Dr.ssa Lofaro Annunziata, Viale Trastevere 229; Pellegrini, Via Roma Libera 34-35 (P.zza S. Cosimato). **Trieste:** S. Emerenziana, Via Nemorense 182; Caprino Franco, Via Somalia 84. **Trionfale Alto:** Ciasca, Piazza Carlo Mazzaresi 40 (P.zza della Baldulina); Meurelli, Via L. Andronico 8

PER LA PUBBLICITA' SU

l'Unità

RIVOLGERSI ALLA SPI

ANCONA — Corso Garibaldi, 110 Tel. 23004 - 204150
BARI — Corso Vittorio Eman., 60 Tel. 214768 - 214769
CAGLIARI — P.zza Repubblica, 10 Tel. 494244 - 494245
CATANIA — Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 224791/4 (ric. aut.)
FIRENZE — Via Martelli, 2 Tel. 287171 - 211449
LIVORNO — Via Grande, 77 Tel. 22458 - 33302
NAPOLI — Via S. Brigida, 6 Tel. 394950 - 394957 - 4072
PALERMO — Via Roma, 405 Tel. 214318 - 210069
ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - T. 6798541-2-3-4-5

La spiaggia « privatizzata »: è un'immagine usuale nel Lazio

Telegramma dell'assessore al ministro della Marina

«Litorale e stabilimenti in mano alla Regione e senza nessun ritardo»

Lattanzio tenta di rinviare il passaggio di competenze Sollecitato un nuovo incontro - Oggi colloqui alla Pisana con il Comune e le circoscrizioni interessate

Gli stabilimenti balneari e tutti gli altri tratti di spiaggia del Lazio devono passare alla Regione dal primo gennaio, così come previsto dalla legge delega numero 616. Questo il senso di un telegramma inviato dall'assessore al Turismo, Guido Varlese, al ministro della Marina mercantile, Lattanzio, dopo l'atteggiamento dilatorio dimostrato dal governo nel corso dell'incontro avuto la settimana scorsa con i rappresentanti degli enti locali.

Il passaggio delle strutture balneari del litorale alla Regione assume un senso particolare soprattutto dopo le note vicende giudiziarie sulle concessioni degli stabilimenti del compartimento marittimo di Roma, che hanno portato al sequestro di quasi tutti i complessi, risultati privi di alcuna « licenza » ormai da diversi anni e, in numerosi casi, da sempre.

L'inchiesta della magistratura prese avvio all'inizio del mese di dicembre dello scorso anno. Per ordine del pretore Gianfranco Amendola furono apposti i sigilli ad oltre centoventi stabilimenti « fuorilegge ». L'ultimo dei processi che sono scaturiti da questa indagine è quello a carico degli ultimi tre ex comandanti della Capitaneria di porto, condannati ad un anno, con la sospensione condizionale della pena perchè avevano rilasciato dei titoli di concessione agli ex gestori (senza per altro esserne autorizzati) invece di denunciare all'autorità giudiziaria i casi irregolari di cui erano a conoscenza.

Secondo un preciso articolo della normativa che regola la concessione pluriennale di tratti di spiaggia ai privati, una volta scaduta la licenza, tutte le strutture edificate dall'ex gestore (come cabine, luoghi di ristoro o palazzine di uffici) passano direttamente allo Stato, senza alcun rimborso. Per permettere ai privati di rientrare delle spese sostenute, infatti, vengono richiesti dei canoni d'affitto annui bassissimi.

Dopo l'azione del pretore, che ha imposto il rispetto di questa norma, quindi tutti gli stabilimenti, salvo pochissimi casi, passano al demanio marittimo e da questo alla Regione, in base alla legge 616. Sarà perciò l'amministrazione della Pisana a decidere se rinnovare i contratti pluriennali ai vecchi gestori o se concedere nuovi permessi ad altri privati o a cooperative di lavoratori o enti.

Tutto ciò, come abbiamo detto, dovrebbe avvenire già da domani, primo gennaio. Il ministro Lattanzio, invece, intenderebbe ritardare il trasferimento delle competenze all'anno 1979 con il pretesto (di questo si tratta) che è necessario prima stilare un elenco delle strutture di interesse nazionale e militare esistenti sul litorale. E' evidente che gli stabilimenti non c'entrano e quindi l'obiezione non regge.

Per questi motivi la Regione ha chiesto al ministro un nuovo incontro al più presto, con la partecipazione di tutte le componenti interessate. Già oggi, alla Pisana il problema degli stabilimenti sarà discusso in una riunione con lo stesso assessore Varlese, il presidente e il vice presidente della Giunta, Santarelli e Ferrara, il vice sindaco di Roma, Benzoni, e gli aggiunti delle circoscrizioni interessate.

Il Comune, da parte sua, ha elaborato una proposta di gruppo di lavoro, di cui facciano parte le circoscrizioni litoranee, la Capitaneria di porto e i sindacati, per arrivare a delle nuove forme di concessione più adeguate agli interessi di tutti i cittadini. Incontri periodici dovrebbero invece essere tenuti, per il controllo della nuova gestione degli stabilimenti.

Fulvio Casali

Assemblea nella IV circoscrizione sull'ordine democratico

Si è tenuta nei giorni scorsi un'assemblea sui problemi dell'ordine pubblico, indetta dal consiglio della IV Circoscrizione. All'iniziativa, cui hanno aderito tutti i partiti, era presente il vicequestore dott. Ubino.

Sui problemi dell'ordine pubblico è stata presentata nel corso dell'iniziativa una ampia documentazione preparata dalla Consulta della IV Circoscrizione per la difesa dell'ordine democratico.

Dal dibattito è emersa la proposta di una campagna di assemblee per preparare la conferenza regionale sull'ordine pubblico che inizierà il 26 gennaio. Sullo stesso tema il 22 gennaio si svolgerà una conferenza circoscrizionale.

Celebrazione

La compagna Clementina Leonardo, di 76 anni, prenderà oggi per la 57.a volta la tessera del Partito. Alla compagna gli auguri della sezione Nuovo Salario e dell'Unità.

Così hanno giustificato il furto di un'auto

Rubano per pagarsi la « dose » quotidiana

Volevano 150.000 lire in cambio della restituzione di una macchina rubata - Uno è stato arrestato

« Neanche una lira di meno: ogni giorno dobbiamo comprarci 150 mila lire di eroina »: così si è sentito rispondere Luigi Del Giudice quando è andato a « trattare » per rientrare in possesso della mini-minor che qualche giorno prima era stata rubata alla sorella. La signora, infatti, deve aver ritenuto la trattativa privata più efficace, ai fini del ritrovamento dell'auto, di una normale denuncia alla polizia e così si è rivolta al fratello perché facesse una piccola indagine. Accertata l'identità dei ladri, Del Giudice decide di passare all'azione e sceglie per la trattativa una zona in aperta campagna. Qui i due giovani fanno la loro offerta: restituiranno l'auto rubata in cambio di 150.000 lire, ma Del Giudice cerca di tirare sul prezzo e chiede uno sconto di un terzo della somma. A questo punto la stupefacente risposta dei due: sono costretti a rubare ogni giorno una macchina di cui probabilmente rivenderanno i pezzi, per comprare la loro « dose » di eroina quotidiana. Luigi Del Giudice, però non si dà per vinto: ciò che gli interessa è rientrare in possesso, con le buone o con le cattive, dell'auto e chiede così un po' di tempo per racimolare la somma. Al secondo appuntamento con i giovani tossicomani torna però accompagnato dai carabinieri della compagnia di Trastevere ai quali ha nel frattempo denunciato il fatto, che dopo una breve corsa nei campi riescono ad arrestare Giovanni Recchia, 21 anni, mentre si fanno sfuggire il secondo complice.

E' stata scoperta ieri dagli agenti della squadra mobile: due arresti

Una casa-squillo con «filiali» in tutta Italia

L'organizzazione faceva capo a Fulvio Nerone, carrozziere di Primavalle - Le indagini sulla sua attività iniziarono nel '74 all'indomani dell'oscura morte di una donna che riceveva nel suo appartamento clienti occasionali - Altre «sedi» scoperte a Milano, Palermo e altre città

Fulvio Nerone e Loretta Lefizza: gli arrestati

Cinque appartamenti a Roma, altre decine sparsi per tutta Italia, un centinaio di giovani donne. E' la scheda di una fiorente organizzazione per lo sfruttamento della prostituzione scoperta ieri a Roma dalla polizia. Due persone, Fulvio Nerone, 40 anni « ufficialmente » carrozziere a Primavalle, e Loretta Lefizza, 47 anni, sono state arrestate. Una terza, Ada Gaeta, 49 anni, ha fatto in tempo a scomparire.

La banda, diretta probabilmente proprio da Fulvio Nerone, aveva la sua « sede centrale » a Roma, con diramazioni in diverse città tra cui Rimini, La Spezia, Udine, Verona, Vicenza, Rovigo, Milano, Palermo e Siena. Le donne sfruttate venivano spesso « spostate » da una città all'altra in modo da ostacolare e disperdere le indagini: appena giunte a Roma, infatti, venivano « smistate » nelle diverse sedi dell'organizzazione dove però non rimanevano mai più di tre o quattro giorni. Neroni e la sua organizzazione erano da tempo tenuti d'occhio dalla polizia: per la precisione dall'agosto del '74 quando, a pochi metri dalla abitazione dell'uomo, a Tor di Quinto, venne trovata uccisa, Gisella Petroni, 39 anni che da tempo riceveva nel suo appartamento clienti occasionali. L'assassino della donna non lasciò alcuna traccia e non fu mai identificato: l'unica cosa che risultò certa, nell'ambito delle indagini che furono allora condotte, fu che Gisella Petroni faceva parte del « giro » di Fulvio Neroni.

Solo ieri, però, a più di tre anni dai primi sospetti della polizia sull'attività di Neroni, è stato possibile intervenire: l'eccessiva sicurezza ha tradito gli organizzatori del fiorente « giro » (si parla di clienti disposti a pagare tra le 50 e le 100 mila lire). Da qualche tempo, infatti, in una abitazione di viale Vaticano 41 era stato notato un movimento particolarmente intenso; in un appartamento, poi, le inquiline cambiavano troppo spesso. La cosa ha destato i sospetti degli altri condomini. Solo dopo aver accertato che l'abitazione era intestata a Neroni, vecchia conoscenza la polizia ha deciso di iniziare gli appostamenti. Ieri, l'irruzione in casa e l'arresto dell'uomo di Loretta Lefizza.

A Decima un bronzo di 28 secoli fa

Un uomo accecato da due aquile ed una donna con bambino in braccio: ecco la più antica raffigurazione, in bronzo, del mito di Enea. Risale a 28 secoli fa ed è stata ritrovata in una tomba della necropoli di Castel di Decima, fra Roma e il mare. E' anche la più antica prova dei rapporti che esistevano, già prima della data a cui si fa risalire ufficialmente la fondazione di Roma, fra il Lazio e l'oriente, con i greci che si erano spinti nell'Anatolia. Questa è l'ipotesi esposta dal dott. Alessandro Bedini della soprintendenza archeologica di Roma, nella prima giornata del convegno su « Lazio arcaico e mondo greco ». Bedini ha parlato degli studi sui ritrovamenti in 135 tombe della necropoli di Decima, avvenuti fra il 1971 ed il 1975, in seguito alla scoperta dei primi tumuli durante i lavori di allargamento della strada statale « Pontina ».

In una di queste tombe è stato trovato appunto un « oggetto » di bronzo con due figure contrapposte: un uomo nudo, con due uccelli, poggiati sulle braccia, che lo accecano, ed una donna con un bambino in braccio. Le braccia allargate delle due figure costituiscono la base di un rettangolo di bronzo, con due anelli e due uccelli

« La rappresentazione di una figura maschile contrapposta ad una femminile con un lattante al seno — ha detto Bedini — sottintende un precedente rapporto fra i due personaggi con la nascita di un figlio.

ULTIMI MODELLI
TV COLOR E BIANCO E NERO
BRIONVEGA - NORDMENDE PHILCO - PHILIPS - SABA SELECO - SCHAUBLORENZ WESTINGHOUSE
PREZZI CONCORRENZIALI
DITTA PIRRO
Via Tasso 39 Int. 3
Via Padresemerio, 59

CONTRO IL FREDDO !
stufe elettriche, gas, kerosene, radiatori, termoconvettori, termoventilatori: ARGO - BRAUM - BIM - COLGED - GIRMI - PHILIPS ecc.
PREZZI PRESTAGIONALI
DITTA PIRRO
Via Tasso, 39 - int. 3

Editori Riuniti
Giovanni Cesareo
La contraddizione femminile
♀?
« La questione femminile » - pp 320 - L. 3 800
Contraddizioni di sesso e contraddizioni di classe nella condizione femminile, un'analisi marxista alla luce delle esperienze e delle acquisizioni dei movimenti femminili e femministi
novità

PIPER
TEATRO RISTORANTE
(854.459 e 865.398)
SUPER SPETTACOLO INDISCRETO
SUPER CENA o DRINK
LE DARLING GIRLS
E IL MAGO KABUL
FRANCO CALIFANO
SUPER VEGLIONE
DI SAN SILVESTRO